

# La salvezza della centrale fa un passetto in avanti

Ottana, incontro interlocutorio ieri al ministero dello Sviluppo economico  
L'assessore regionale Zedda: «Il lavoro prosegue con determinazione»

di **Federico Sedda**

► OTTANA

Doveva essere un incontro interlocutorio e così è stato. Il vertice che si è tenuto ieri al tavolo del ministero dello Sviluppo economico sul futuro di Ottana Energia è stato solo un passaggio del percorso che, stando alle aspettative di tutti e alle intenzioni annunciate dal Governo, dovrebbe portare al rilancio della centrale elettrica del gruppo di Paolo Clivati. E, soprattutto, alla salvaguardia del servizio elettrico prodotto dall'impianto di Ottana nell'ambito del nuovo assetto elettrico della Sardegna che dovrà essere definito entro l'anno. Una nuova tappa di questo percorso è stata fissata per il 4 ottobre prossimo. Stavolta alla presenza di Terna e dell'Autorità per l'energia, principali interlocutori della vertenza che vede impegnati da oltre due mesi Regione, sindacati e rappresentanti istituzionali e economici del centro sardo nel tentativo di ridisegnare il futuro della centrale elettrica. All'incontro di ieri, convocato dal responsabile mi-



Impianti all'interno del complesso che ospita Ottana Energia (foto Sedda)

nisteriale del Dipartimento per l'impresa e la politica industriale, Gianpietro Castano, hanno partecipato l'assessore regionale all'Industria, Alessandra Zedda e quello provinciale Ivo carboni, il presidente di Confindustria, Roberto Bornioli, il patron

di Ottana Energia, Paolo Clivati e le rappresentanze sindacali ai massimi livelli provinciali, regionali e sindacali di Cgil, Cisl e Uil. La delegazione sarda ha ribadito al governo la necessità di ottenere per la centrale di Ottana un trattamento uguale a

quello degli altri poli energetici ritenuti essenziali nel nuovo assetto elettrico voluto da Terna e la salvaguardia del sito produttivo in prospettiva della realizzazione del terzo polo energetico dell'isola. Cauti ottimismo, al termine dell'incontro, da parte dell'assessore all'Industria, Alessandra Zedda. «Il lavoro per dare continuità al polo chimico ed energetico della Sardegna centrale – ha detto – prosegue con determinazione».

In particolare, è stata condivisa la necessità di riconvertire il sistema di approvvigionamento energetico per garantire una soluzione di lungo periodo che assicuri il mantenimento dell'attività e dei livelli occupazionali. Il ministero, dal canto suo, ha ribadito l'impegno per il rilancio del polo produttivo anche attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture energetiche come proposto dal gruppo Clivati-Indorama. Il percorso intrapreso continuerà tra due mesi. Nel frattempo, i sindacati chiedono con forza un piano di rilancio della centrale elettrica e la conferma degli attuali livelli occupazionali.